

Non di sabato

*P*overi noi se Gesù ascoltasse i farisei. Non potrebbe soccorrerci di sabato. Sarebbe come se, bisognoso urgentemente, il bambino supplicasse invano la mamma di soccorrerlo.

È già un assurdo che un bambino debba chiedere qualcosa alla mamma o peggio ancora che arrivi a supplicarla. La mamma vera è come il Dio del vangelo... sa già ciò di cui ha bisogno il suo piccolo e non aspetta parole di richiesta e tanto meno la supplica.

Anzi la mamma vera come il Dio vero vivono e si esprimono nelle necessità dei figli; prevengono addirittura la richiesta; hanno già concesso e provveduto abbondantemente ciò di cui i figli hanno bisogno.

Ma l'assurdo degli assurdi sarebbe se il bambino si sentisse perfino dire dalla mamma: "Non di sabato... oggi non posso, oggi ho altri programmi; vieni in un giorno libero da impegni".

L'amore non aspetta, l'amore interviene immediatamente. L'amore è vero nel presente; si autodefinisce quando soccorre, si alimenta quando si spende, è pago appena si dona. L'amore urge,... e vive per

glorificare l'attimo che passa. Fa tutto sempre, subito e con gioia.

Proprio questo mi comanda Gesù nei confronti di ogni prossimo che si trova in qualsiasi necessità. Le opere di misericordia come il respiro non sono dilazionabili, pena la morte dell'amore.

Allora ho capito chi sono io, chi sei tu, chi siamo noi nei confronti di ogni prossimo che ci vive accanto: una mamma vera.

Un Amore vero non conosce il giorno di sabato.